

GIORNALINO VENDRAMINI

#01

ISTITUTO ELISABETTA
VENDRAMINI - PADOVA



IL GIORNALINO DELLE CLASSI 4^A A E 4^A B

I QUARIMESTRE



CONTENUTI	02
EDITORIALE A CURA DI SUOR ILARIA	04
LA REDAZIONE SI PRESENTA	05
LIBRI: LE NOSTRE PROPOSTE	07
AGENDA 2030	10
MESSA DI INIZIO ANNO	12
LA PORTA... DOVE PORTA?	13
STORIE DI KIRIKÙ	16

CONTENUTI

03

IL CAMMINO DELL'AVVENTO

18

IL CONCERTO DI NATALE... LE PROVE

19

CONCERTO DI NATALE

20

INTERVISTE

21

STORIE PER BAMBINI E BAMBINE

25

***ALTA LEGGIBILITÀ**

RISATE A CREPAPELLE

27

EDITORIALE

A CURA DI SUOR ILARIA



È con gioia e gratitudine che oggi possiamo dare il benvenuto al primo numero del giornalino on line della nostra scuola. È il frutto del laboratorio che gli alunni e le alunne delle classi quarte, guidati dal maestro Fabiano, stanno vivendo in questo anno scolastico. Sembra che il giornalino da pubblicazione bimestrale sia diventato... ahimè... quadrimestrale!

In realtà i bambini erano pronti da tempo, ma alcuni impedimenti e difficoltà non dipendenti da loro hanno rallentato l'immediata pubblicazione e me ne scuso innanzitutto con loro. In questi mesi, i bambini hanno vissuto e riletto esperienze, raccolto materiali e idee, confrontato pensieri, e con soddisfazione possono presentarci il frutto della loro creatività, della loro riflessione, del loro desiderio di raccontare e raccontarsi. Sì perché il giornalino innanzitutto è un mezzo per dare voce ad avvenimenti, pensieri, emozioni, ... Ogni contributo custodisce ricerca, scambi, risate, condivisione e regala a ciascuno di noi il riflesso della ricchezza e della bellezza che abitano le menti e i cuori dei nostri bambini, protagonisti di un percorso laboratoriale che giorno dopo giorno li vede sempre più pieni di entusiasmo, desiderio di imparare e di approfondire le loro competenze narrative, descrittive, artistiche, relazionali e digitali. A ciascuno di loro, al maestro Fabiano un grazie di cuore per come, attraverso il giornalino, ci fanno gustare frammenti della vita che rendono bella la nostra scuola Vendramini!



Buona lettura!
suor Ilaria



IL NOSTRO PRIMO NUMERO: LA REDAZIONE

La nostra sede della redazione si trova nell'Istituto Elisabetta Vendramini in viale Arcella, a Padova. Ora noi vi presenteremo le classi quarte: la quarta A si trova al primo piano: è una classe molto varia e simpatica. Ecco i nomi di tutti i compagni: Adele, Emma, Margherita, Madalena, Emily, Victoria, Stella, Beatrice G., Beatrice V., Nicolas, Mattia, Giacomo Cipriano, Giacomo Coppo, Ricardo, Lorenzo, Edoardo, Francesco e Han Jun.

La quarta B invece è composta da: Anna, Giulia, Maddalena, Elena, Giorgia, Emma, Cecilia, Alexandra, Cristina, Michela, Luca L., Giacomo, Marco, Jacopo, Luca G., Noah, Matteo, Michele, Mattia, Alessandro e Filippo.

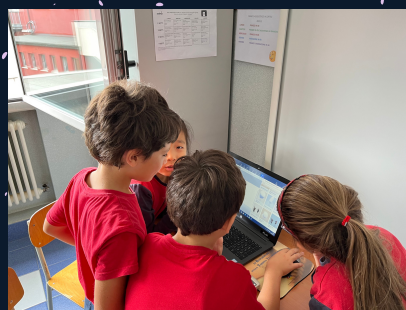
IL NOSTRO GIORNALINO

Il nostro giornalino è pieno di notizie della nostra scuola, le raccontano e le scrivono le classi quarte A e B.

Il giornalino nasce dalle ore di laboratorio settimanale, ore in cui impariamo delle nozioni nuove in ambito giornalistico.

Dentro al giornalino troverete: le barzellette che vi faranno ridere a crepapelle, foto, video, libri consigliati da leggere della nostra scuola e tantissime nuove scoperte e vi divertirete tantissimo e quando siete tristi leggetelo e vi verrà il sorriso.

A cura di Matteo B., Cecilia L., Emma T.





copertina a cura di Francesco N.

LIBRI

Grazie alla biblioteca della scuola e alle letture personali dei bambini e delle bambine, abbiamo pensato di introdurre questa sezione nel giornalino.

Tutti e tutte hanno la possibilità di raccontare i libri letti e le storie che più hanno loro appassionato, nella speranza che sempre più persone possano avvicinarsi al fantastico mondo della lettura.

I LIBRI, OLTRE CHE FARTI PROVARE EMOT-
ZIONI (RABBIA, TRISTEZZA, FELICITÀ ECC.),
TI INSEGNANO MOLTE NUOVE PAROLE,
E IMPARI COSE NUOVE, CON I LIBRI PUOI
VOLARE IN NUOVI MONDI, MA SOLO I
LIBRI CON UNA STORIA APPASSIONANTE
(NO STILTON E DIARIO DI UNA SCHIAPA)
QUIN DI QUESTO ALBERO DEVE
RICORDARVI QUESTE MIE PAROLE,
MA DOVETE COLLABORARE ANCHE
VOI! QUINDI LEGGETE SEMPRE
LIBRI

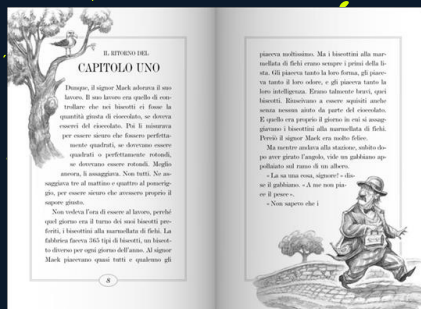
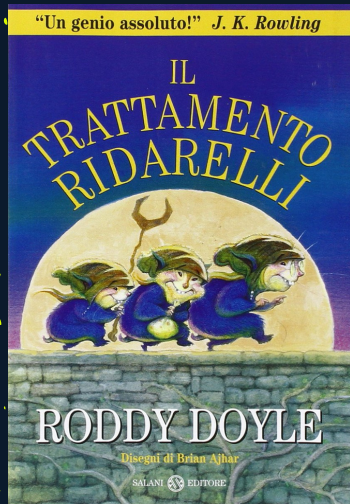
BELLI!!

(MI RACCOMANDO)

Riflessione di Edoardo M.

IL TRATTAMENTO RIDARELLI

Il padre di tre figli faceva di lavoro l'assaggiatore di biscotti. I suoi biscotti preferiti avevano la marmellata di fichi. Un giorno, uno dei suoi figli rompe il vetro di una finestra e il padre decise di punirlo non dandogli la cena. I bambini ridarelli, protagonisti di questo racconto, erano dei conigli che cambiavano colore e facevano calpestare la cacca ai genitori se si arrabbiavano con i bambini o se li punivano. Decisero allora di farla pagare anche al padre dei tre figli, ma un gabbiano, poco prima che il padre pestasse la cacca, riuscì a fermarlo chiedendogli di mangiare la sua merenda. Alla fine, il padre venne salvato dalla furia dei ridarelli da...LEGGI IL LIBRO E SCOPRILO!****



A cura di Michela E., Giorgia D., Maddalena B.

PICCOLE DONNE

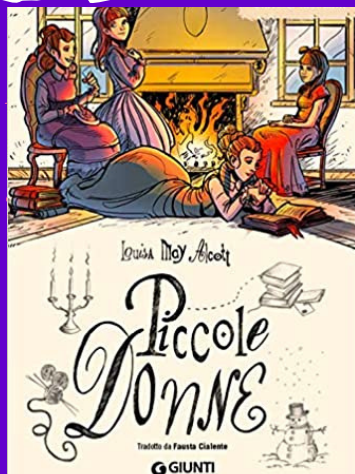
a cura di Riccardo B., Emma B., Victoria T.

AUTRICE: LOUISA MAY ALCOTT



IL LIBRO E' MOLTO BELLO, INTERESSANTE ED
EMOZIONANTE.

QUESTE QUATTRO RAGAZZE AFFRONTANO MOLTI
OSTACOLI, MA RIESCONO A VIVERE FELICI.



#CONSIGLI DI LETTURA

C'È ANCHE UN RECENTE FILM DEL 2019 CON EMMA
WATSON LA STESSA ATTRICE CHE HA INTERPRETATO IL
RUOLO DI HERMIONE GRANGER NELLA SAGA DI HARRY
POTTER.

REGIA DI GRETA GERWIG.

LA FOTO QUI SOPRA È TRATTA DA QUESTO FILM.



AGENDA 2030



L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma per le persone, per il pianeta e per la crescita personale, in ottica sostenibile, nella speranza di garantire il miglioramento delle qualità di vita e della sopravvivenza del pianeta stesso.

Il programma è stato sottoscritto nel settembre 2015 dai governi di 193 paesi membri dell'ONU.

Anche a scuola siamo chiamati a lavorare su questi temi, soprattutto nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza. I bambini e le bambine saranno gli attori del futuro, gli abitanti di un mondo che non sapremo come sarà, ma è dal nostro costante impegno che lasciamo a loro un mondo migliore di quello che abbiamo trovato e vissuto.

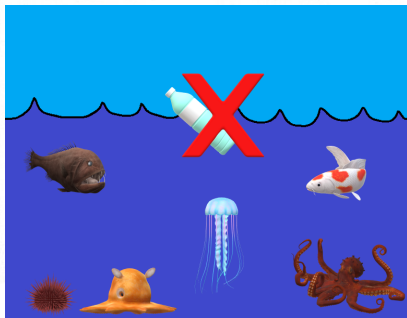
In continuità con il precedente anno scolastico, in questa sezione del giornalino, vi presentiamo dei contributi riletti dagli occhi dei bambini: pensieri e strategie per diventare cittadini attivi.

Maestro Fabiano.

AGENDA 2030

VITA SOTTOACQUA

1. NON BUTTARE PLASTICA IN MARE.
2. BUTTARE LA PLASTICA NEI BIDONI.
3. LE BARCHE, NON POSSONO BUTTARE PETROLIO NEL MARE.
4. NON DARE FASTIDIO AGLI ANIMALI MARINI
5. NON BUTTARE SIGARETTE NELLA SPIAGGIA.
6. NON USARE VIOLENZA CONTRO GLI ANIMALI





MESSA DI INIZIO ANNO

LUNEDÌ 4 OTTOBRE, NELLA RICORRENZA DELLE
FESTA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI, CI SIAMO
RITROVATI IN CHIESA PER CELEBRARE LA MESSA

DI INIZIO ANNO CHE È STATA MOLTO
EMOZIONANTE. SULLA SINISTRA DELLA CHIESA
C'ERANO LE CLASSI DELLA SEZIONE A, SULLA
DESTRA QUELLE DELLA SEZIONE B. DURANTE

L'OMELIA, PADRE FRANCO CI HA RACCONTATO LA
STORIA DI SAN FRANCESCO CHE DOMA IL LUPO

DANDOGGI DELLE CIOTOLE CON PANE, CARNE E
VERDURE. SUCCESSIVAMENTE CI HA CHIESTO DI
PREGARE NEL NOSTRO CUORE IL PADRE E DI

FARE DIECI SECONDI DI SILENZIO: CI ABBIAMO
FATTI CON LA TESTA BASSA E GLI OCCHI CHIUSI.

POI È ARRIVATO IL MOMENTO DELL'EUCARESTIA
DOVE HA SPEZZATO L'OSTIA, IL CORPO DI GESÙ E

NOI CI SIAMO INGINOCCHIATI SU DEI CUSCINI
MORBIDISSIMI DI PELLE FINTA ROSSA. INFINE CI
HA DATO LA BENEDIZIONE E SIAMO TORNATI A
SCUOLA DOVE ABBIAMO GIOCATO CON I NOSTRI

COMPAGNI DI CLASSE.



TEMA GENERATORE

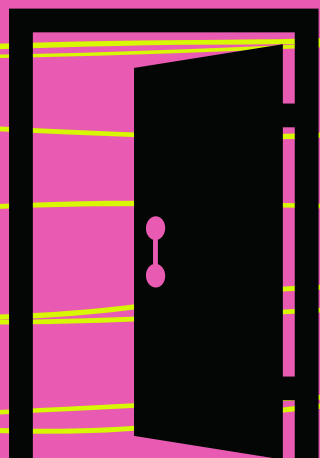
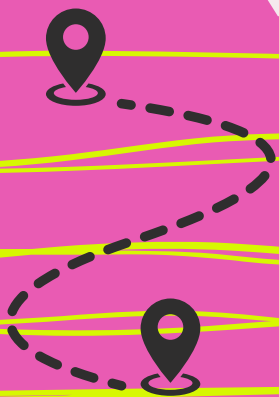
IL TEMA GENERATORE È UNA IDEA CHE FA NASCERE ALTRE IDEE, COME UNA CASCATA DA UNA SORGENTE. È LO SFONDO VALORIALE CHE ISPIRA E SOSTIENE TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DÀ LORO UNITARIETÀ. QUEST'ANNO, IL

FILÒ CONDUTTORE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA DI TUTTO L'ISTITUTO È "LA PORTA" CONIUGATA NELLE INNUMEREVOLI ACCEZIONI CHE RENDE POSSIBILI: APRE ORIZZONTI, ACCOGLIE, FA CONOSCERE QUELLO CHE C'È FUORI/DENTRO....

NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO LA PORTA ASSUME NOTEVOLE IMPORTANZA IN QUANTO SIMBOLO DI APERTURA VERSO IL MONDO ESTERNO E LE SUE MERAVIGLIE, STIMOLANDO IN OGNI ALUNNO CURIOSITÀ VERSO TUTTO CIÒ CHE È NUOVO, INESPLORATO, CHE PUÒ ARRICCHIRE E FAR CRESCERE.

L'IMMAGINE DELLA PORTA INVITA ANCHE OGNI ADULTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE A ESSERE UN ATTENTO "CUSTODE" DELLA DINAMICA, EVOCATA DALLA PORTA, DEL COINVOLGERSI, DELL'ACCOGLIERE, DELL'USCIRE E ANDARE INCONTRO A CIÒ CHE ACCADE.

DAL PTOF



LA PORTA...DOVE PORTA?

Come abbiamo scoperto il tema di quest'anno?

NOI CLASSI DI 4^A E 4^B ABBIAMO FATTO UNA CACCIA AL TESORO IN CUI DOVEVAMO CERCARE UNA BUSTA CON SCRITTO IL NOME DELLA NOSTRA CLASSE.



E poi?

UNA VOLTA TROVATE LE BUSTE SIAMO TORNATI IN CLASSE PERCHÉ ALL'INTERNO D'ERANO DELLE LETTERE. ABBIAMO CERCATO DI COMPORRE LA FRASE.

Cosa abbiamo scoperto...

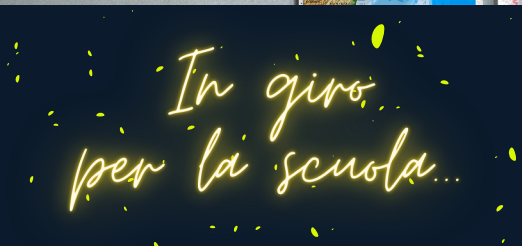
IN GRANDISSIME LETTERE COLORATE È USCITA LA FRASE 'LA PORTA... DOVE PORTA?'

Infine...

SUOR GIUSY HA SCRITTO ALLA LAVAGNA DELLE PAROLE CHE POI ABBIAMO SCRITTO IN UN FOGLIO COLORATO E APPESO VICINO ALLA FRASE. ERANO I SIGNIFICATI CHE NOI ABBIAMO DATO A QUESTA FRASE...



LA PORTA...DOVE PORTA?

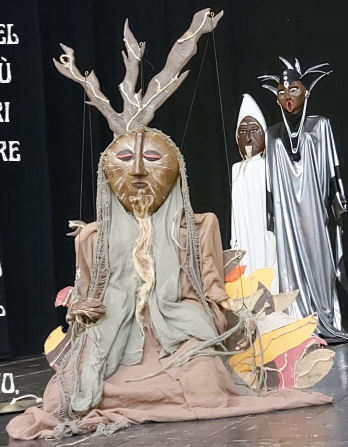


STORIE DI KIRIKÙ

USCITA A TEATRO

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE, ABBIAMO FATTO UN' USCITA. SIAMO ANDATI AL PICCOLO TEATRO DON BOSCO A VEDERE LO SPETTACOLO "STORIE DI KIRIKÙ". SIAMO PARTITI CON IL PULLMAN ALLE 9.15 E SIAMO ARRIVATI ALLE 9.30. ARRIVATI, IL PULLMAN CI HA LASCIATI DAVANTI ALL' ENTRATA. UNA SIGNORA È USCITA E CI HA DETTO DI ASPETTARE DENTRO, PERÒ ERAVAMO DUE QUARTE E QUINDI PROBABILMENTE NON CI STAVAMO, MA ALLA FINE SIAMO RIUSCITI A STARCI. DOPO UN PO ' LA SIGNORA CI HA RICHIAMATO E CI HA PORTATO DENTRO AD UNA SALA: ERA GRANDE E C'ERANO TANTISSIME POLTRONE ROSSE. CI HANNO FATTO SEDERE IN DUE FILE. SUL PALCO C'ERANO DELLE MARIONETTE GIGANTI, CHE MUOVEVANO DUE RAGAZZI. LO SPETTACOLO INIZIÒ E ALL'INIZIO ERA TUTTO BUIO, FINCHÉ UNA MUSICHETTA FECE ACCENDERE LE LUCI. DOPO POCHI SECONDI UNA VOCE INIZIÒ A PARLARE: ERA UNA MARIONETTA CHE RAPPRESENTAVA UN VECCHIO SAGGIO.

IN UNA CAPANNA DALLE PARETI E TETTO DI TELA, STRUMENTI MUSICALI A PERCUSSIONE AFRICANI ACCOMPAGNANO LA NASCITA DEL PICCOLO. IN UN TRONCO CAVO ABITA IL VECCHIO NARRATORE. KIRIKÙ VUOLE SUBITO CAPIRE E VEDE LO ZIO CHE CAMMINA TRA GLI ALBERI CORALLO. KIRIKÙ LO RAGGIUNGE, SI CONOSCONO, DEVONO SCONFIGGERE LA STREGA. CON UN FINTO CAPPELLO TENDONO UN TRANELLO A KARABÀ, CAPISCONO COSÌ CHE POSSONO AVVICINARSI ALLA SUA CAPANNA. GIUNGE LA VENDETTA, LA STREGA PRENDE TUTTO L'ORO DEL VILLAGGIO, E IL FETICCIO ACCENDE FUOCHI. CON OSTINAZIONE IL PICCOLO ENTRA IN UNA GROTTA È QUI CHE UN ANIMALE PANCIU TO BLOCCA L' ACQUA CHE VA AL VILLAGGIO, NON VI È NESSUN MALEFICIO. E COSÌ IL FIUME VIENE LIBERATO, TUTTI FESTEGGIANO, LA TERRA VIENE COLTIVATA E TORNA LA GIOIA. MA I CAMPI VENGONO DISTRUTTI PERCHÉ UNA IENA IN CERCA DI UN PICCOLO SCOIATTOLO ROVINERÀ LE SEMINAGIONI. ANCORA UNA VOLTA KIRIKÙ LO SCOPRE. POI RINCORRE LA IENA, E DA UN ALBERO LA COLPISCE CON UN FAVO DI MIELE. LE API COMINCIANO A PUNGERE, L'ANIMALE FUGGE CIRCONDATA DAGLI INSETTI.



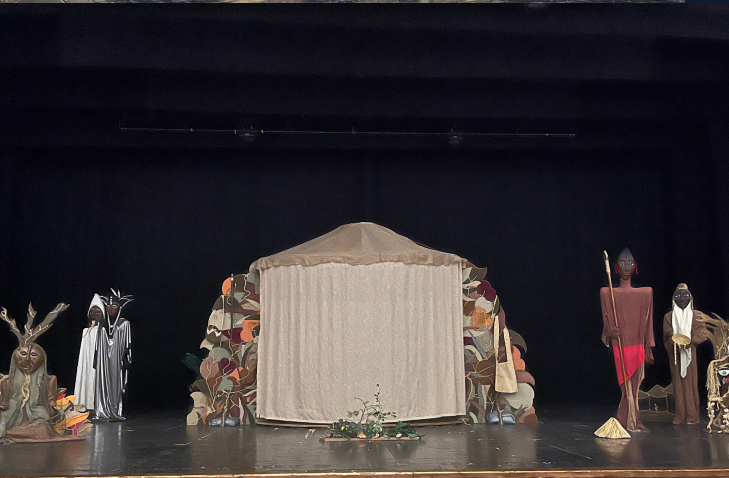
CONTINUA...



LO SPETTACOLO DURÒ UN'ORA. FINITO LO SPETTACOLO, GLI ATTORI CHIESERO SE AVEVAMO DELLE DOMANDE. GLI ATTORI RISPOSERO A TUTTE LE DOMANDE. POI DOPO CHE GLI ATTORI RISPOSERO, SIAMO USCITI DAL TEATRO. USCITI DAL TEATRO C'ERA IL PULLMAN CHE CI ASPETTAVA. RITORNATI A SCUOLA ABBIAMO FATTO MERENDA E POI ABBIAMO PARLATO E COMMENTATO LO SPETTACOLO. ALLE 12:00 SIAMO ANDATI IN MENSA A PRANZARE. QUEL GIORNO È STATO IL PIÙ BELLO PERCHÉ ABBIAMO FATTO SOLO DUE

ORE DI SCUOLA.

ANCHE PERCHÉ POI ALLE ULTIME ORE, ABBIAMO PARLATO DELLA



PERCORSO DELL'AVVENTO

A cura di Michela E., Maddalena B., Giorgia D.



Il percorso dell'Avvento si suddivide in quattro settimane che ci preparano alla celebrazione della nascita di Gesù.

La prima settimana ci hanno consegnato un cartoncino piegato a metà, con un'immagine dell'angelo Gabriele che annuncia a Maria che avrebbe avuto un figlio di nome Gesù.

Ci hanno detto di metterlo in una stanza in cui stiamo spesso, in un posto visibile. Facevamo questa cosa perchè dovevamo percepire dove ci poteva raggiungere l'angelo: il momento di un incontro speciale e quello che ha annunciato a Maria una grande gioia. Guardandolo dovevamo accorgerci se cambiava qualcosa per esempio, se eravamo arrabbiati ci calmavamo un pò. Dentro il biglietto dovevamo scrivere un ringraziamento per Gesù che ci ha fatto compagnia, oppure disegnare un'immagine di noi che lo guardiamo e se cambiava qualcosa durante la settimana: un sorriso in più magari.

La seconda settimana ci hanno dato un altro biglietto con il disegno di una porta che rappresentava Maria quando ha detto di sì all'angelo Gabriele, Maria aveva paura ed era come se dovesse attraversare una porta enorme ed è per questo che nell'immagine c'era disegnata una porta. Noi dovevamo scrivere sul bigliettino cosa fare se qualcosa ci faceva paura, come affrontare la paura e dovevamo immaginare come e dove il Signore ci veniva a salvare.

All'interno del biglietto c'era anche scritta una parte di un salmo della Bibbia: 'alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra'.

Nella terza settimana ci hanno dato il terzo e ultimo biglietto. Rappresentava la stalla dov'era nato Gesù con sopra la Stella Cometa. All'interno del biglietto c'erano due immagini: una rappresentava un pastore e l'altro un re magio. Il maestro Fabiano ci ha letto un brano del Vangelo. Noi dovevamo scegliere se essere un pastore o un re magio e dovevamo colorare quello che sceglievamo.



Prove generali per il concerto di Natale

LA PREPARAZIONE DEL CONCERTO DI NATALE!

La settimana prima del concerto di Natale c'è stata una grande preparazione: quasi ogni giorno! Durante le ultime due ore di scuola siamo andati in sala polivalente a cantare e recitare le canzoni. Così eravamo sempre più bravi, ogni giorno ci rimanevano sempre più in testa e miglioravamo sempre.

Quando arrivò il giorno del concerto, grazie a quelle preparazioni, arrivato il momento di cantare, sapevamo le canzoni perfettamente a memoria! Alla fine avevamo cantato così bene che il maestro ci ha detto che fra tutti eravamo stati i più bravi.

Quando la recita finì eravamo molto soddisfatti del lavoro che avevamo fatto, tutti ci applaudivano e dicevano "bravi bravi!" così uscimmo dalla chiesa molto felici di come avevamo cantato.

Poco dopo arrivarono i nostri genitori, e noi gli raccontammo che eravamo molto fieri e felici di come avevamo cantato.

PARTICOLARI SPECIAL!

Canzoni:

1. Bianco Natale
2. Venne l'angelo di Dio
3. Alleluia
4. Astro del ciel
5. Jesus

Vestiti:

eravamo vestiti tutti uguali con la polo a maniche lunghe,
la camicia e i pantaloni: tutte della Vendramini.



Il concerto di Natale

Le maestre ci avevano detto di essere in chiesa alle 18:00, i maestri ci hanno portati dietro il presbiterio dove abbiamo appoggiato le giacche, i cappelli e le scarpe. Dopo esserci spogliati ci siamo seduti per terra per aspettare che Suor Ilaria, la signora Anna Rita e padre Franco avessero parlato. Poco prima di entrare, eravamo davvero tanto emozionati per la recita. I genitori dei bambini della A erano a destra del palco, mentre i genitori dei bambini della classe B erano a sinistra del palco. Le prime erano davanti ai genitori e seduti sulle panchine, le seconde erano dietro le prime, in piedi sugli scalini del presbiterio, le terze subito dietro le seconde, in piedi su dei tavoli, noi eravamo a sinistra del presbiterio in piedi sopra dei gradini, le quinte erano a sinistra, in piedi su dei gradini come noi. Abbiamo cantato tutti e tutte a squarciagola a testimonianza della felicità del Natale. Mentre cantavamo, i genitori ci osservavano e eravamo preoccupati perché volevamo fare una bella impressione.

Mentre cantavamo il maestro Marco ci dirigeva come un direttore d'orchestra. La maestra Giulia e la mamma di Matteo B. suonavano con la chitarra le melodie delle canzoni.

Abbiamo incontrato la maestra Chiara e eravamo molto contenti che la nostra maestra fosse venuta al concerto. Quando abbiamo finito di cantare le maestre ci hanno fatto i complimenti. E avevamo mal di gambe perché stavamo da tanto tempo in piedi. Dopo aver finito la recita, noi eravamo molto felici e contenti. Siamo scesi dai gradini e siamo andati dietro palco per aspettare che i nostri genitori ci venissero a prendere. Intanto noi facevamo confusione dietro all'altare insieme ai compagni della B e con la maestra Chiara e l'abbiamo riempita di abbracci e domande di come andasse nella nuova scuola. Poi i nostri genitori ci sono venuti a prendere e abbiamo salutato i maestri e siamo andati a casa molto contenti, ma soprattutto molto felici di aver rivisto la maestra Chiara.

E grazie al maestro Fabiano che ci ha fatto incontrare la maestra Chiara.

L'INTERVISTA

A cura di Riccardo Bonato, Emma Bertoni, Victoria Tang.

D: QUANTI ANNI HAI?

R: Ho 48 anni.

D: È BELLO DIRIGERE UNA SCUOLA?

R: È impegnativo, ma è molto bello poter incontrare tante persone ogni giorno.

D: DOVE VIVI?

R: Vivo a Padova, nella comunità delle suore che si trova presso le cucine economiche popolari, quindi non molto vicino alla scuola, ma più vicino alla stazione dei treni di Padova.

D: QUAL È IL TUO PIATTO PREFERITO?

R: Io sono molto golosa. Ci sono molti piatti che mi piacciono, tra questi sicuramente la crostata di frutta e la carbonara.

D: QUAL È IL TUO COLORE PREFERITO?

R: I miei colori preferiti sono l'azzurro e il blu.

D: QUAL È IL TUO SOGNO?

R: Ho molti sogni. Per il momento condivido uno che riguarda la nostra scuola: vorrei che sempre più divenisse non solo tempo e spazio per l'apprendimento, ma anche luogo di incontro, di confronto, di condivisione, frequentato da tutti con gioia, gusto, serenità... un luogo dove cresce non solo la testa, ma anche il cuore, la relazione...

"Qui sono sul monte Subasio, sopra Assisi nel 2015. Mi piace il vento e mi piace pensare che il velo che aleggia sia lo Spirito Santo che mi spinge sempre".



D: QUANDO SEI NATA?

R: Sono nata il 24 agosto 1974.

D: SEI FIGLIA UNICA?

R: Sono la terza figlia.

D: COME SI CHIAMANO I TUOI GENITORI?

R: Mia mamma si chiama Nicoletta, mentre il mio papà Salvatore.

D: IN CHE ANNO SEI DIVENTATA RESPONSABILE SCOLASTICA?

R: Sono diventata responsabile scolastica dell'Istituto a giugno 2021.

D: QUALI SONO I TUOI HOBBY E LE TUE PASSIONI?

R: Le mie passioni sono l'arte, l'archeologia, la lettura e mi piace molto fare le camminate.

L'INTERVISTA



A cura di Luca G., Jacopo S., Giacomo M.

D: Perché hai scelto questo lavoro?

R: Quando era alle medie avevo un professoressa brava di inglese che mi ha ispirata e ho deciso che sarei voluta diventare insegnante d'inglese.

D: È stato difficile studiare?

R: Non è stato difficile studiare inglese ma il percorso per diventare insegnante è stato articolato.

D: Qual è il tuo cibo preferito?

R: Il mio cibo preferito è la lasagna.

D: In che posti sei stata?

R: Sono stata in molti posti, vi dirò gli ultimi che ho visitato: Londra un'altra volta e tutta la Cornovaglia.

D: Di questi posti qual è stato il più bello e perché?

R: Tra questi il mio preferito è stato Tintagel castle in Cornovaglia, cioè il luogo dove si trovano i resti di re Artù.

D: In che posti sei andata con la tua famiglia?

R: Sono andata con la mia famiglia a Parigi, Costiera Amalfitana e Roma.

D: Perché abiti a Sottomarina?

R: Anche se non sono nata a Sottomarina, ma in montagna a Vipiteno dovete sapere che io adoro il caldo e la spiaggia.

D: Qual è il tuo colore preferito?

R: Il mio colore preferito è il verde acqua.

D: Da quanti anni insegni in questa scuola?

R: Insegno alla Vendramini da sei anni.

D: Hai mai insegnato in altre scuole?

R: Sì, ho insegnato sempre inglese.

D: In passato hai avuto un fidanzato?

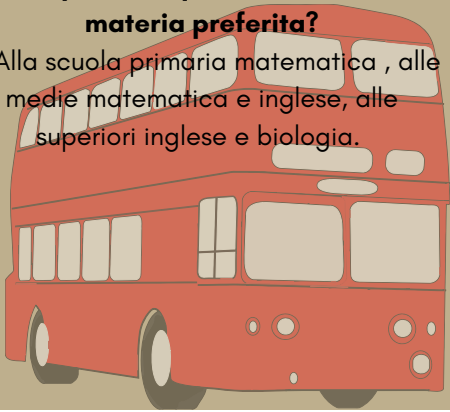
R: Sì ho avuto in passato un fidanzato e c'è l'ho anche adesso.

D: In passato hai mai suonato uno strumento musicale?

R: A scuola ho suonato il flauto.

D: In passato qual è stata la tua materia preferita?

R: Alla scuola primaria matematica, alle medie matematica e inglese, alle superiori inglese e biologia.





L'INTERVISTA



D: Perché hai scelto questo lavoro?

R: Perché credo nei bambini e nel futuro.

D: Raccontaci un po' cosa hai fatto nella tua vita.

R: Dopo aver studiato alle superiori mi sono iscritta all'Università di Padova e poi alla Magistrale di Ferrara, durante l'università ha svolto il Servizio Civile Nazionale.

D: Ti piace viaggiare? E perchè?

R: Amo viaggiare perché mi incuriosisce scoprire nuovi paesi e nuove culture.

D: Di solito dove vai in vacanza?

R: Vado in vacanza in Toscana (Montepulciano).

D: Qual è il tuo animale preferito?

R: Il mio animale preferito è il cane.

D: Il tuo colore preferito?

R: Il miei colori preferiti sono il rosso e il verde.

D: Il tuo cibo preferito?

R: Il mio cibo preferito è il risotto ai funghi di mia nonna.

D: Ti piace leggere?

R: Amo leggere.

D: Qual è il tuo collega preferito e quello meno?

R: Mi trovo bene con tutti i colleghi ai quali mi sto affezionando tanto.

D: Delle quinte chi è quello che fa più confusione?

R: I bambini della 5A sono molto vivaci, ma voglio loro bene.

D: E delle prime?

R: I bambini di prima ognuno ha il suo caratterino.

D: Da quanti anni insegni?

R: Insegno da 3 anni.

D: Quanti anni hai?

R: Ho 30 anni.

D: Di dove sei?

R: Sono nata a Camposampiero e ci vivo.

D: Hai un fidanzato?

R: Ha un marito che si chiama Davide.

D: Hai fratelli?

R: Ho un fratello più grande di 3 anni e si chiama Gianmarco.

D: Qual è il tuo cantante/band preferito/a?

R: La mia band preferita sono i Beatles.

D: Canzone preferita?

R: La mia canzone preferita è Obladi Oblada.

D: Fiore preferito?

R: Il mio fiore preferito è il girasole.

D: Di solito come ti vesti?

R: Mi vesto con jeans e maglione (scarpe comode).

D: Qual è il vestito piu' bello che hai?

R: Il mio vestito da sposa era ispirato all'abito di Margaret che ha indossato al matrimonio della sorella, la regina Elisabetta II.

D: Film preferito?

R: Il mio film preferito è Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.

D: Attore preferito?

R: La mia attrice preferita è Emma Watson.

D: Sport preferito?

R: Il mio sport preferito è il Trekking.

D: Materia che ti piace insegnare di più e quale di meno?

R: La mia materia preferita è grammatica, un po' meno storia.

D: Perché hai scelto di lavorare con i bambini?

R: Credo che i bambini possano migliorare il mondo.

D: Qual è la tua festività preferita?

R: La mia festività preferita è il Natale.

D: Ti piace il festival di Sanremo?

R: Sì, amo il festival di Sanremo e credo che un giorno lo condurrà Luca Lupia.

L'INTERVISTA

A cura di Mattia C., Madalena D., Beatrice G.

D: Da quanti anni lavori in questa scuola?

R: Lavoro in questa scuola da 31 anni.

D: Quanti anni hai?

R: Ho 53 anni.



D: Qual è la tua pizza preferita?

R: La mia pizza è quella con le verdure.

D: Qual è il tuo pasto preferito?

R: Il risotto con la zucca e la salsiccia.

D: Quando sei nata?

R: Sono nata l'8 ottobre 1969.

D: Chi ti sta più simpatico/a in questa scuola?

R: Mi stanno simpatici tutti.

D: Quando eri piccola ti piaceva cucinare?

R: Mi piaceva impastare.

D: Chi è la tua migliore amica in questa scuola?

R: La mia migliore amica si chiama Serenella.

D: Preferisci il gelato al cioccolato o alla vaniglia?

R: Mi piace il gelato al cocco.

D: Qual è il tuo animale preferito?

R: Ho una cagnolina di nome Lady e una gatta di nome Bagigia.

D: Ti piace la settimana o il weekend?

R: Adoro la settimana e, soprattutto, il venerdì.



D: Come si chiamano i tuoi genitori?

R: Mia mamma si chiama Fiorella e mio papà si chiama Francesco.

D: Preferisci mare o montagna?

R: Dipende, d'inverno mi piace la montagna e d'estate il mare.

D: Qual è il tuo film preferito?

R: Il mio film preferito è Orgoglio e pregiudizio.

D: Preferisci vestirti con un vestito o in tuta?

R: Mi piacciono molto i vestitini.

D: Qual è il tuo colore preferito?

R: Il mio colore preferito è il nero.

D: Qual è il tuo continente preferito?

R: Il mio continente preferito è l'Africa.

D: Preferisci essere interrogata o fare una verifica?

R: Da piccola preferivo essere interrogata.

D: Preferisci cantare o ballare?

R: Mi piace tantissimo cantare.

D: Preferisci truccarti o rimanere senza trucco?

R: Il trucco mi piace tanto.

**STORIE PER BAMBINI
E BAMBINE**

LA CIVETTA CHE MANTIENE I SEGRETI



C'ERA UNA VOLTA UNA CIVETTA DI NOME ARTEMIS.

ARTEMIS NON ERA BRAVA A MANTENERE I SEGRETI, ANZI ERA UNA GRANDE CHIACCCHIERONA. UN GIORNO CINQUE ANIMALI LE AFFIDARONO CINQUE SEGRETI, LA CIVETTA GIURÒ DI MANTENERE I SEGRETI TALI.

ARTEMIS TORNANDO A CASA NEL SUO BOSCO INCONTRÒ IL SUO AMICO COLIBRÌ. COLIBRÌ CHIESE AD ARTEMIS: "ARTEMIS CHE COS'HAI DA RACCONTARE OGGI?" E ARTEMIS SPIFFERÒ UNO DEI CINQUE SEGRETI "LO SAI CHE IL TASSO..." E COLIBRÌ SE NE ANDÒ VIA RIDACCHIANDO.

LA CIVETTA ARRIVÒ A CASA E APPENA APPOLLAIATA SUL RAMO SOPRA CASA SUA, VIDE IL CERVO CHE CHIESE: "ARTEMIS VECCHIA CIVETTA COSA MI RACCONTI OGGI?"

ARTEMIS SPIFFERÒ UN ALTRO SEGRETO "LO SAI CHE IL LUPO..."

IL CERVO SE NE ANDÒ ANCHE LUI RIDACCHIANDO.

ARTEMIS ANDÒ DALLA SUA AMICA FARFALLA CHE DISSE "COSA MI DICI OGGI?"

ARTEMIS DISSE UN'ALTRA VOLTA UN SEGRETO "LO SAI CHE IL CONIGLIO..."

LA FARFALLA SALUTÒ LA CIVETTA RIDENDO.

ARTEMIS TORNÒ IN CITTÀ DALLA SUA FAMIGLIA, SUO FRATELLO GLI CHIESE "ARTEMIS COSA HAI SCOPERTO OGGI DI BELLO?" E DISSE: "LO SAI CHE L'ORSO..." SUO FRATELLO ANDÒ IN CAMERA SUA RIDENDO.

ARTEMIS ANDÒ A SALUTARE IL VICINO GUFO E GLI CHIESE "HAI QUALCOSA DA DIRMİ?" E ARTEMIS SPIFFERÒ L'ULTIMO SEGRETO "LO SAI CHE LO SCOIATTOLO ...".

GUFO SE NE ANDÒ RIDENDO.

ARTEMIS ANDÒ IN CAMERA SUA E, SENTENDO BUSSARE, ANDÒ ALLA PORTA E VIDE I CINQUE ANIMALI INFURIATI PER AVER RIVELATO I LORO SEGRETI E ALLORA IL TASSO URLÒ IL SUO SEGRETO "SONO SONNAMBULO!", IL LUPO RIVELÒ IL SUO "HO UNA COTTA PER LA LUPA". POI DISSERO GLI ALTRI TRE SEGRETI, IL CONIGLIO DISSE IL SUO: "IO AMO I BROCCOLI", L'ORSO "IO PERDO IL PELO" E LO SCOIATTOLO "HO PERSO UN DENTE". COSÌ NESSUNO DISSE MAI PIÙ DEI SEGRETI AD ARTEMIS: LA CIVETTA IMPARÒ LA LEZIONE.



RISATE A CREPAPELLE



Ci sono una macchina e un camion. La macchina fa 'bi bip!' e il camion fa 'bo bop!' e il vigile dice: "gabinetto a destra"!

Pierino va al supermercato con la nonna e trova 1 euro per terra e la nonna gli dice: 'Pierino non si raccolgono le cose da terra' e si rimettono in strada per andare al supermercato. Ad un certo punto, la nonna cade e dice: 'Pierino, Pierino vieni ad aiutarmi!' e Pierino risponde: 'nonna non si possono raccogliere le cose da terra!'

INDOVINELLI:

- Cosa ci fa un gallo in chiesa?
Fa il chichirichetto.
- Perché i pomodori non riescono a dormire?
Perché l'insalata russa.
- Perché i pomodori non attraversano la strada?
Perché sono rossi.



AL PROSSIMO NUMERO CON
TANTISSIME ALTRE NOVITA...

Anteprima

NEL NUMERO DEL II
QUADRIMESTRE:

FESTA DI CARNEVALE E
SPETTACOLO

GIORNATA DEI CALZINI
SPAIATI

GITA A VENEZIA

GIORNATA DEL LIBRO

...E TANTO ALTRO

GRAZIE DALLE CLASSI 4^A e 4^B